

# 8. Rassegna organistica valmaggese

● Avegno  
● Gordevio  
● Aurigeno  
● Maggia  
● Cevio  
● Someo  
● Caverigno  
● Broglio  
● Bosco Gurin

www.organivalmaggia.ch  
organivalmaggia@bluewin.ch

Associazione  
Rassegna  
Organistica  
valmaggese

casella postale 24  
6690 Caverigno  
Suisse

**7 giugno**

sabato  
20.30

**Chiesa di Broglio**  
**Guido Riccardo Mollica  
e Coro Tersicore**

Lugano (Svizzera)

Organo  
e coro

**24 luglio**

giovedì  
20.30

**Chiesa di Avegno**  
**Andrea Macinanti**

Buttapietra/Verona (Italia)

Organo

**31 luglio**

giovedì  
20.30

**Chiesa di Maggia**  
**Johannes Fankhauser**

Therwill (Svizzera)

Organo

**7 agosto**

giovedì  
20.30

**Chiesa di Bosco Gurin**  
**Luc Ponet**

Lovanio (Belgio)

Organo

**Raphael Leone**

Vienna (Austria)

Flauto

**14 agosto**

giovedì  
20.30

**Chiesa di Someo**  
**Walter Gatti**

Cuneo (Italia)

Organo

**Antonio Faillaci**

Lugano (Svizzera)

Tromba

**25 settembre**

giovedì  
20.00

**Chiesa di Aurigeno**  
**Livio Vanoni**

Cevio (Svizzera)

Organo

**2 ottobre**

giovedì  
20.00

**Chiesa di Caverigno**  
**Padre Theo Flüry OSB**

Einsiedeln (Svizzera)

Organo

**9 ottobre**

giovedì  
20.00

**Chiesa di Cevio**  
**Naoko Hirose  
e Coro Magnificate**

Minusio (Svizzera)

Organo

La Rassegna, giunta all'ottava edizione, vuole valorizzare gli organi delle Chiese della Vallemaggia facendoli conoscere e, pur senza trascurare la qualità dell'esecuzione, rendere protagonisti gli strumenti. La Valle offre una ricchezza di organi senza pari nelle regioni limitrofe: ben nove strumenti, molto diversi l'uno dall'altro. Le chiese valmaggese ospitano organi di cinque stili:

- l'organo classico a una sola tastiera e pedaliera ridotta di tradizione italiana, a trasmissione meccanica (Caverigno 1882, Broglio 1883, Aurigeno 1884, e Maggia 1885);
- l'organo romantico, pure italiano, a due tastiere e pedaliera completa, a trasmissione pneumatica (Gordevio, organo costruito dalla ditta Balbiani di Milano nel 1912 – attualmente in riattazione – e Cevio 1907, organo restaurato nel 2011);
- un esemplare dell'ultima generazione di organo italiano, nuovamente a trasmissione meccanica, dotato di due tastiere e pedaliera completa (Avegno 1983);
- una chicca e una grande soddisfazione per la nostra Rassegna è stata l'inaugurazione nel 2012 dell'organo di nuova generazione della Chiesa di Casa Organaria Mascioni di Cuvio nel 1975. Concepito quale organo da studio possiede gli elementi essenziali che

permettono persino l'interpretazione del grande patrimonio organistico. Infatti, malgrado le poche canne, ha due tastiere e una pedaliera completa. Trattandosi di un organo a trasmissione elettrica, è stato possibile sfruttare le poche canne per un numero considerevole di registri (chiamato "sistema multiplo"). Tutte le canne e non solo quelle del II manuale come di solito, sono racchiuse in una cassa espressiva, si tratta di sportelli (gelosie) che, azionati da un piede, possono essere aperti o chiusi modificando l'intensità del suono.

- Questo sistema è chiamato "cassa espressiva". Particolare importante, questo, per l'esecuzione di certi tipi di composizioni e di grandissimo aiuto nell'accompagnamento di altri strumenti o del canto.
- Il nostro grande tesoro è però l'organo antico di fattura vallesana di Bosco Gurin, a oltre 1500 metri s.m. Questo gioiello, il più antico della valle (1740), è opera della dinastia Carlen di Reckingen nel Goms (Alto Vallese).

Gli organi delle nostre Chiese possono essere definiti piccoli, se paragonati ai mastodontici strumenti delle grandi cattedrali: il numero di canne varia dalle scarse 200 canne (Someo) al migliaio (Avegno). Gli organi piccoli non sono però di qualità inferiore.

La loro precisione è tale da poter recepire senza difficoltà ogni nota anche nei passaggi più veloci. Questa è la condizione ideale per la musica che richiede trasparenza come quella organistica a carattere polifonico. Le proposte musicali sono in parte dettate dagli strumenti. Ogni concertista deve scegliere i brani tenendo scrupolosamente conto delle caratteristiche dello strumento sul quale è chiamato a suonare. Si tratta di una "confezione su misura". Se nella maggior parte dei casi nei programmi non prevalgono i grossi nomi di compositori organistici, avremo invece la possibilità di gustare brani di autori poco conosciuti, cui i nostri strumenti conferiscono un "sapore" tutto particolare e personale.

Il libretto, alla sua terza edizione, presenta i singoli concerti, i concertisti con i pezzi musicali che propongono, la presentazione di ogni singolo organo con la specifica dotazione musicale.

**Benvenuti agli appuntamenti organistici della Vallemaggia.**

## Ringraziamenti

Un ringraziamento particolare va ai Parroci e ai Consigli parrocchiali che mettono a disposizione le Chiese per lo svolgimento dei concerti e in generale a tutte le persone che contribuiscono alla riuscita della rassegna.

Purtroppo senza mezzi finanziari non è possibile organizzare nulla; dobbiamo affermare che i tempi si fanno difficili! Un grande GRAZIE a coloro che contribuiscono alla riuscita della Rassegna, in particolare alla Repubblica e Cantone Ticino, al mezzo del Fondo SWISSLOS, a Vallemaggia turismo, ai Comuni, alcuni Patriziati, le Banche dello Stato e Cantone del Ticino e Raiffeisen Vallemaggia, ai numerosi Sponsor commerciali e privati e agli oltre cento soci dell'Associazione.

## Composizione del Comitato dell'Associazione organistica valmaggese:

Eros Biadici (Presidente), Gioconda Beroggi (Vice Presidente), Livio Vanoni (Direttore artistico), Germano Mattei (Segretario-cassiere), Franca Tami, Siro Quadri, Luca Papina.